

## DALLO SCISMA AL CONCILIO:

Periodo: 1300 -1400

- 1377 → Papa Gregorio XI fa tornare la sede del Papa a Roma.

Alla elezione del Papa successivo il popolo romano esprime il desiderio di avere un Papa italiano. Viene così eletto l'arcivescovo di Bari, Urbano VI. I francesi non sono d'accordo e decidono di nominare un antipapa, Clemente VII, il quale decide di riportare la sede del Papa ad Avignone (Francia).

Questo evento segna l'inizio della crisi dell'autorità del papato, la quale prende il nome di: scisma d'Occidente.

La crisi dura per circa 40 anni.

- 1378 – 1417 → durante questo periodo ci sono al potere contemporaneamente due Papi.

Un Papa ha sede a Roma (Italia) mentre l'altro Papa ad Avignone (Francia).

La sede avignonese trova come seguaci: Spagna, Regno di Napoli, Scozia e Francia.

La sede romana trova come seguaci: Inghilterra, Germania, Italia, Portogallo ed altri territori cristiani.

L'idea che due Papi siano contemporaneamente al potere non piace, così viene deciso che sarà il concilio ecumenico a prendere le

decisioni (gruppo di vescovi e cardinali che prendono idee per il Papa).

Molti sono i movimenti ecclesiastici in questo momento, come ad esempio quello di Marsilio di Padova (filosofo) dice che il potere politico non discende da Dio ma deriva dal volere del popolo. La Chiesa fa parte dello Stato, non è autonoma. Oppure, quello di Guglielmo di Ockham il quale dice che l'autorità dell'Impero è fondata nelle sacre scritture e non dall'autorità papale. Secondo le idee di Guglielmo, alla Chiesa spetta solo il potere di scegliere i funzionari ecclesiastici (che hanno a che fare con la religione).

- 1414 → viene fatto una nuova assemblea, questa volta in Germania, voluta dall'Imperatore. Viene deciso che tutti devono obbedire al decreto del concilio.
- 1417 → i tre Papi vengono deposti e viene eletto un unico Papa, Papa Martino V che riporta la sede del papato a Roma.